

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il DPR 309/90 ed in particolare gli art. 114 e 115;

Vista la propria deliberazione n. 722 del 7 marzo 1995, esecutiva ai sensi di legge, "Progetto regionale tossicodipendenze. Indirizzi programmatici e direttive sull'organizzazione dei servizi per le tossicodipendenze (DPR 309/90 e L.R. n. 19/94)";

Considerato che la citata deliberazione nella sua applicazione, ha evidenziato la necessità di integrare il Gruppo Tecnico Consultivo Regionale (GTCR), e il Coordinamento Tecnico Territoriale (CTT), previsti rispettivamente ai punti 5 e 6 della citata deliberazione, con rappresentanti dei Comuni e delle Province al fine di ricondurre in queste sedi le problematiche generali relative alla tossicodipendenza, coordinare e integrare gli interventi dei servizi pubblici, del privato sociale e del volontariato con le politiche e le strategie attuate dagli Enti locali in questo ambito;

Ritenuto di dover modificare e integrare i suddetti punti per una attuazione corretta e funzionale della citata deliberazione n. 722/95;

Acquisito il parere favorevole della Commissione consiliare Sicurezza Sociale espresso in data 22 aprile 1997;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2541 del 4 luglio 1995, esecutiva ai sensi di legge;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Generale Sanità e Servizi Sociali Dott. Francesco Taroni in merito alla legittimità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 4, sesto comma, della L.R. 19 novembre 1992, n. 41, nonchè della deliberazione n. 2541/95;

Dato atto del parere favorevole espresso dal

Responsabile del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale Dott. Celeste Franco Giannotti in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 4, sesto comma, della legge regionale n. 19 novembre 1992 n. 41;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali e familiari, Scuola, Qualità urbana;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- di approvare il documento allegato, parte integrante del presente atto deliberativo, contenente le modificazioni e integrazioni ai punti 5 e 6 dell'Allegato della deliberazione della Giunta regionale n. 722/95 "Progetto regionale tossicodipendenza. Indirizzi programmatici e direttive sull'organizzazione dei Servizi per le tossicodipendenze (DPR 309/90 e L.R. 19/94)";
- di pubblicare integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente deliberazione a norma dell'art. 35, sesto comma, della L.R. 6/84.

- - -

ALLEGATO

PROPOSTA DI ULTERIORI MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI ALL'ALLEGATO DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 722 DEL 7 MARZO 1995 "PROGETTO REGIONALE TOSSICODIPENDENZA. INDIRIZZI PROGRAMMATICI E DIRETTIVE SULL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER LE TOSSICODIPENDENZE (DPR 309/90 E L.R. 19/94)".

Punto 5 - Gruppo Tecnico Consultivo Regionale (GTCR)

Il primo e il secondo capoverso sono così modificati:

"La Regione, per l'esercizio delle sue competenze di programmazione, indirizzo e controllo in materia di tossicodipendenza, si avvale del contributo di un Gruppo Tecnico Consultivo Regionale (GTCR), appositamente costituito, composto da operatori rappresentanti dei servizi pubblici, da rappresentanti del privato sociale e del volontariato e da rappresentanti delle Autonomie locali.

Il GTCR è alle dipendenze funzionali dell'Assessore alle Politiche Sociali e Familiari, Scuola, Qualità Urbana ed è presieduto e coordinato dal Responsabile del Servizio competente o, in sua vece, dal Responsabile dell'Ufficio regionale Tossicodipendenze.

Al GTCR partecipano i Dirigenti dei Dipartimenti delle Dipendenze Patologiche (DDP) istituiti dalle Aziende Unità Sanitarie Locali, dieci rappresentanti degli Enti ausiliari che partecipano al Sistema dei Servizi, previsto al punto 2, dagli stessi segnalati di comune intesa, tre rappresentanti delle Associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale operanti nel settore delle tossicodipendenze dalle stesse segnalati di comune intesa, due rappresentanti tecnici dei Comuni e un rappresentante tecnico della Provincia designati dal Coordinamento Autonomie Locali Emilia-Romagna, un funzionario dell'Ufficio regionale Tossicodipendenze.

Ferma la rimanente parte.

Punto 6 - Coordinamento Tecnico Territoriale (CTT)

Il secondo capoverso è così modificato:

"Al CTT partecipano i responsabili dei SERT, i rappresentanti degli Enti ausiliari che hanno sottoscritto la convenzione con l'Azienda Unità Sanitaria Locale per la partecipazione al Sistema dei servizi richiamata al punto 2.2, due rappresentanti dei gruppi di volontariato iscritti al Registro regionale operanti nel settore delle tossicodipendenze dagli stessi indicati, i rappresentanti tecnici dei Comuni sedi di Distretto e un rappresentante tecnico della Provincia.

In considerazione della particolarità dell'area bolognese nella quale sono presenti quattro Aziende USL (Bologna città, Bologna Nord, Bologna Sud, Imola), è necessario prevedere un unico CTT presieduto e coordinato da uno dei dirigenti dei Dipartimenti delle dipendenze patologiche delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

A tale CCT partecipano i Dirigenti dei Dipartimenti delle dipendenze patologiche delle Aziende USL, i responsabili dei SERT, i rappresentanti degli Enti ausiliari che hanno sottoscritto la convenzione con le Aziende USL per la partecipazione al Sistema dei servizi richiamata al punto 2.2, almeno quattro rappresentanti dei gruppi di volontariato, iscritti al Registro operanti nel settore delle tossicodipendenze dagli stessi indicati, il responsabile dell'Ufficio tossicodipendenze del Comune di Bologna, i rappresentanti tecnici dei Comuni sedi di Distretto e da un rappresentante tecnico della Provincia.

Ferma la rimanente parte.

- - - - -